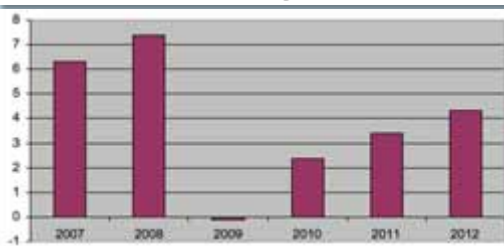


Evoluzione del prodotto interno lordo (in termini percentuali) negli Emirati Arabi Uniti



Fonte: Fondo monetario internazionale-Elaborazione ItaliaOggi

Pagine a cura di GABRIELE VENTURA

Le mete esotiche e le città medie italiane. Sono i due estremi lungo i quali si muovono le strategie di rafforzamento degli avvocati d'affari. Sia tra gli studi italiani, che tra i network internazionali, sono in vista per questo 2010 nuove aperture che andranno a rafforzare il presidio dei territori. Segno di un ritrovato ottimismo, visto che investimenti di questo tipo non si fanno mai a casa, ma hanno alle spalle un lungo lavoro di discussione ai piani alti degli studi e richiedono stanziamenti ingenti, destinati a dare i frutti solo nel medio termine.

Ancora Cina

Al primo posto tra i posti più ambiti dagli studi legali c'è sempre la Cina. Il motivo

è presto detto: in un anno nerissimo per l'economia mondiale come il 2009, il pil del Dragone è cresciuto dell'8% consentendo al paese di conquistare la palma di primo esportatore mondiale. Scalzando così la Germania, che nello stesso periodo ha perso il 5% della ricchezza. Per l'anno in corso il ritmo di crescita dovrebbe essere confermato: se il governo ha stimato un pil a +8%, la maggior parte degli economisti è orientata verso un +9%, con la crescita industriale destinata a fare un balzo a due cifre percentuali.

A Pechino ha da poco aperto i bat-

tenti **Latham & Watkins**, che era già presente a Shanghai e Hong Kong. La nuova realtà conta in parte su partner trasferiti da altre sedi e per il resto su associate provenienti da studi legali. «Ci occuperemo di un ampio spettro di operazioni per i clienti internazionali presenti in



Federico Roberto Antonelli

Cina, dal merger and acquisition al private equity, dal debt and equity capital markets al banking and finance», spiega **David Miles**, membro dell'executive committee della law-firm. «Inoltre puntiamo ad accrescere i mandati anche tra le aziende cinesi».

La scelta è caduta sulla capitale «perché Pechino è lo snodo delle decisioni di carattere amministrativo, politico e regolamentare e completa la presenza di lunga data nella regione con le sedi di Hong Kong e Shanghai». Negli ultimi anni Latham è stato lo studio di riferimento di numerose istituzioni finanziarie americane nell'area, tra cui il *New York Stock Exchange*, e di grandi aziende come *Linkage Technologies International* e *Franshion Properties*.

Stesso discorso per **Pirola Pennuto Zei**, che con il nuovo anno ha reso operativo il nuovo ufficio di Pechino: «Abbiamo scelto la capitale

perché è lo snodo politico e amministrativo decisivo in un paese a forte impronta centralista», spiega **Federico Roberto Antonelli**, responsabile del China desk dello studio e docente di diritto cinese all'Università La Sapienza di Roma.

L'ufficio si trova nella Full Tower, lo stesso palazzo in cui ha sede la Camera di Commercio italiana e proprio le aziende della Penisola presenti nell'area sono il principale target di clientela: «Negli ultimi anni è cresciuta sensibilmente la forza delle nostre realtà produttive e commerciali nel paese», aggiunge Antonelli, «e di conseguenza anche l'esigenza di contare su servizi professionali adeguati». Al momento sono quattro i legali presenti stabilmente (guidati da **Antimo Cappuccio**) e altri due sono in arrivo. «Si tratterà di professionisti specializzati nel tax», aggiunge Antonelli. Inoltre, lo studio può contare sulla collaborazione di **Chen Han**,

I grandi studi programmano un rafforzamento
Le law firm
Primi segnali

Le aperture del 2010

STUDIO	SEDE	STRUTTURA	RESPONSABILE
Gianni Origoni Grippo & partners	Abu Dhabi	Quattro legali italiani+Professionisti locali in fase di reclutamento	Riccardo Sensi
Waston Farley & Williams	Madrid	Otto legali	Joaquín Sales e María Pilar García
Latham & Watkins	Pechino	In via di definizioni tra recruitment e trasferimenti da altre sedi	Da definire
Pirola Pennuto Zei	Pechino	Quattro operativi+Due nuovi in arrivo	Antimo Cappuccio
Simmons & Simmons	Pechino e Arabia Saudita (probabile)	Da definire	Da definire
La Scala	Ancona	Almeno tre professionisti	Laura Terenzi
Nctm	Roma	Accorpamento delle due sedi capitoline attualmente esistenti	Paolo Quattrocchi e Sante Ricci

QUELLI CHE PUNTANO ALL'ESTERO...

Gianni Origoni Grippo fa rotta

Nelle scorse settimane è balzata agli onori delle cronache per aver versato 10 miliardi di dollari ai cugini di Dubai, di fatto salvandoli dalla bancarotta. Abu Dhabi è la meta scelta da **Gianni Origoni Grippo & partners** per inaugurare la sua presenza nel Golfo. Una scelta senza nazionalità dettata soprattutto dalla presenza di operatori economici internazionali presenti nell'Emirato e dalle politiche espansive adottate dalle autorità locali.

Ne abbiamo parlato con **Riccardo Sensi**, partner dello studio e prossimo resident della nuova sede, che sarà affiancato da **Gianluca Grillo** e che avrà in **Domenico Tulli** il managing partner e in **Renato Giallombardo** il co-responsabile.

Domanda. Siete pronti a partire?

Risposta. L'ufficio sarà operativo da marzo. La struttura operativa sarà ulteriormente rafforzata con l'arrivo di professionisti locali.

D. Perché la scelta è caduta su Abu Dhabi?



Riccardo Sensi

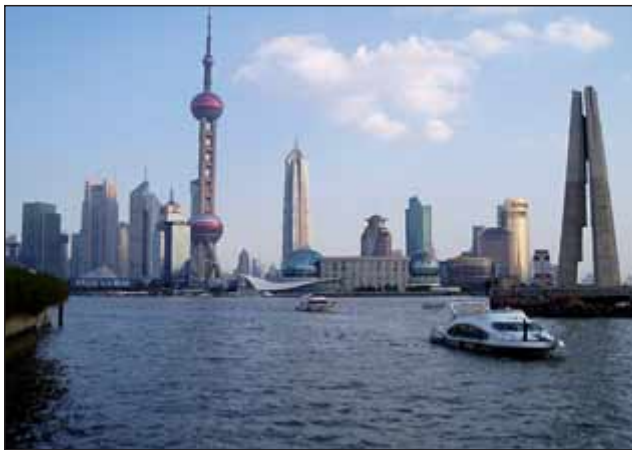
della loro presenza all'estero e sul territorio

aprono nuove sedi di uscita dalla crisi

docente di Diritto Civile all'Università di Pechino e autore di numerosi saggi sul diritto italiano e cinese.

Pirola Pennuto Zei rafforza la presenza in Cina anche con l'apertura a partire dal 1 gennaio 2010 di un desk a Shanghai guidato da **Donato Marone**. «Shanghai è la città più importante dal punto di vista economico e quest'anno sarà al centro dell'attenzione internazionale per l'organizzazione dell'Expo», aggiunge Antonelli. «Molti dei nostri clienti sono coinvolti nell'evento e ci hanno chiesto di essere presenti in loco».

Intanto Pirola Pennuto Zei si attrezza anche nella direzione opposta: «Contiamo di concludere a breve un accordo con un altro studio legale per



Due delle mete «legali» su cui puntano le law firm italiane: Shanghai (a sinistra) e Abu Dhabi (sotto)



rafforzare l'assistenza agli investitori cinesi presenti nel nostro paese», conclude.

Obiettivo Vecchia Europa

Per il resto, gli occhi dei network internazionali sono

per lo più concentrati sul rafforzamento nel Vecchio Continente.

Nonostante la crisi che sta investendo la Spagna, **Waston Farley & Williams** ha da poco annunciato l'apertura di un nuovo ufficio a Madrid,

Joaquín Sales e Maria Pilar Garcia provenienti, con un team di sei avvocati e tre risorse di staff, dalla sede **Lo-**

vells di Madrid. Non prevede nuove aperture in Europa, ma un rafforzamento di quelle già esistenti in Germania **Simmons & Simmons**. «Puntiamo a nuovi ingressi nelle sedi di Dusseldorf e Francoforte», spiega **Marco Franzini**, country head per l'Italia. Nuove frontiere potrebbero aprirsi in Cina, ma non nel breve termine: «Abbiamo avviato le procedure tecnico-amministrative per aprire uno studio a Pechino: si tratta di un'operazione complessa, che contiamo di concludere tra la fine dell'anno in corso e l'inizio del 2011», aggiunge. «Nel frattempo stiamo sondando il mercato dei servizi legali al fine di rafforzare legami con studi esistenti. Altre novità potrebbero arrivare dall'area del Golfo, dove la law-firm è già presente con sedi in Qatar, Dubai e Abu Dhabi. «Stiamo seguendo con interesse l'Arabia Saudita, dove riscontriamo una richiesta crescente di servizi legali evoluti».

© Riproduzione riservata

Avvocati
Oggi
a cura
di **ROBERTO MILLACCA**
rmiliacca@class.it

... E QUELLI CHE SI RAFFORZANO NEL BELPAESE

su Abu Dhabi

R. Si tratta della capitale politica degli Emirati Arabi e della città con le maggiori potenzialità di crescita sostenibile. Saremo il primo studio italiano multipratice ad aprire nell'emirato, che fa da baricentro di un'area dalle grandi potenzialità di crescita.

D. Qual è il vostro target di clientela?

R. Puntiamo in primis alle aziende italiane e internazionali presenti nel Golfo, ma senza trascurare possibili mandati da parte di organismi di investimento locali e operatori locali interessati a investire in Italia. Quanto alle operazioni, i settori più promettenti in questa fase sono l'M&A e il banking.

Inoltre Abu Dhabi sarà un punto di riferimento per tutti i clienti che operano in Medio Oriente e Nord Africa e farà da ponte con il desk Cindia, che abbiamo costituito nel 2007 per sviluppare la nostra presenza nei mercati cinese e indiano.

© Riproduzione riservata

Nctm e La Scala rafforzano la loro presenza in Italia

Sul fronte italiano gli studi più attivi sul fronte delle nuove aperture sono **Nctm** e **La Scala**.

Lo studio guidato da **Paolo Montironi**, che quest'anno festeggia il decennale dalla fondazione, si prepara ad aprire la nuova sede a Roma, ubicata in via delle Quattro Fontane, alle spalle del



Vittorio Noseda

Quirinale, in uno stabile che ospitava la Cariplo.

A guidare lo studio saranno **Paolo Quattrocchi** e **Sante Ricci**. Questa operazione consentirà di riunire un centinaio di professionisti, oggi divisi nei due uffici di via Bissolati e via

Monserrato.

A inizio anno la sede romana è stata rafforzata dall'arrivo di due salary partner, **Piero Corigliano** e **Annalisa Rossi**. «Oltre a queste novità», spiega il managing partner di **Nctm Vittorio Noseda**, «stiamo potenziando la nostra offerta specialistica di servizi per imprese in relazione a tematiche italo/cinesi, anche tramite qualificati professionisti che parlano correntemente cinese e che hanno risieduto per oltre un ventennio tra la Cina ed Honk Kong». In vista, infine, un ampliamento degli uffici di Milano.

La Scala e Associati si appresta, invece, ad aprire una sede ad Ancona. La struttura, dedicata alla clientela che si occupa di non performing loans, sarà costituita da un pool tre avvocati, il cui recruitment è alle battute conclusive.

Lo start-up sarà curato in loco dall'avvocato **Laura Terenzi** - da quasi dieci anni nello studio - che si trasferisce nelle Marche dopo l'esperienza maturata nel team milanese che segue le tematiche concernenti i crediti speciali. «Si tratta della nostra nona filiale», spiega il senior partner **Giuseppe La Scala**, motivando la scelta con «la volontà di offrire un servizio di prossimità alla clientela e ai suoi affari». Quindi una riflessione sui risultati del 2009: «Abbiamo chiuso l'anno con un valore della produzione superiore ai dieci milioni di euro, in crescita del 15% sul 2008, grazie anche alle professionalità specializzate nel contenzioso bancario



Giuseppe La Scala

e commerciale e nelle vicende connesse alle crisi d'impresa».

Negli ultimi mesi lo studio **La Scala** ha rafforzato la practice corporate con nuovi arrivi «perché crediamo che già nel 2010 riprenderanno le operazioni straordinarie».

Tra gli altri, sono confluiti nello studio **Luciano Belli Paci** e il suo team (specializzati nel diritto delle assicurazioni), ed **Ermanno Cappa** (già presidente dei giuristi d'impresa, specializzato in compliance e anticiclaggio).

© Riproduzione riservata